



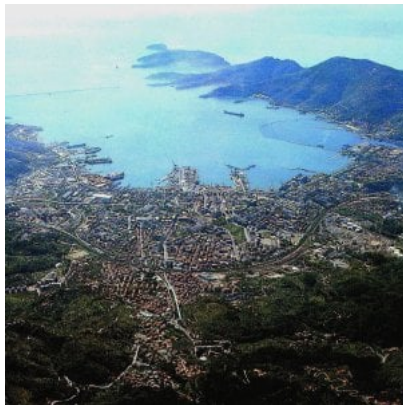
# Genova

## Lerici, contributi per gli affitti solo per chi abita in Liguria da cinque anni

*Il bando del Comune nel mirino dei giuristi: "Così si discriminano gli immigrati"*

di MICHELA BOMPANI

11 agosto 2018



Bando comunale discriminatorio nei confronti dei migranti: il Comune di Lerici finisce nel mirino dall'Asgi, l'associazione studi giuridici sull'immigrazione e del suo settore che si occupa di antidiscriminazione. Il Comune ha infatti lanciato due bandi con cui eroga un contributo per alleggerire i canoni di locazione agli abitanti (uno scade il 25 agosto, l'altro il 1° ottobre), ma tra i requisiti necessari per usufruirne compare il paletto: "residenza in Italia da almeno 10 anni ovvero in Liguria da almeno 5 anni", le stesse clausole che caratterizzavano la legge regionale sull'edilizia residenziale pubblica

varata dalla giunta Toti che è stata dapprima impugnata dal governo Gentiloni e poi dichiarata incostituzionale, e annullata, dalla Corte Costituzionale.

Ancor di più: l'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione ha appena ottenuto dalla Corte Costituzionale la sentenza, del 20 luglio scorso, che stabilisce "incostituzionale imporre agli stranieri il requisito di lungo-residenza per accedere al fondo di sostegno all'affitto", proprio come nel caso dei bandi di Lerici.

"Il Comune non può applicare quei paletti perché incorre in una disparità di trattamento tra italiani e stranieri non più consentita dall'ordinamento - spiega Alberto Guariso, avvocato di Asgi - peraltro la Corte Costituzionale aveva già dichiarato incostituzionale la legge ligure sulla Casa che imponeva le stesse clausole per accedere agli alloggi di edilizia residenziale pubblica".

L'Asgi inoltre ha da poco vinto il ricorso, con conseguente condanna di Aster a 4000 euro di spese legali, dopo aver sollevato il caso del bando dell'azienda comunale genovese che discriminava i cittadini stranieri, escludendoli. "La discriminazione da parte delle istituzioni è un fenomeno particolarmente insidioso - spiega l'avvocata Elena Fiorini, pure membro dell'Asgi - spesso infatti è proprio da questa che nelle persone si ingenera l'erronea convinzione di non aver diritto alla prestazione che invece gli spetta". E aggiunge: "Come Asgi confidiamo che il Comune voglia modificare il bando ed estenderne la durata senza la necessità di proporre un ricorso, vista la chiara decisione della Corte Costituzionale". Se così non fosse, però, l'associazione è pronta a fare ricorso.

Nei bandi di Lerici, segnalano i legali dell'Asgi è pure presente un'ulteriore restrizione: "Il Comune ha aggiunto un altro paletto - dice Guariso - per candidarsi ad usufruire del contributo comunale al pagamento del canone occorre dimostrare di non possedere case all'estero. Anche questo è discriminatorio, perché anche chi possiede una casa nel Paese di origine, comunque in Italia si può trovare in difficoltà economiche e dunque aver bisogno del contributo, il sostegno deve realizzarsi là dove il soggetto bisognoso legittimamente si trova, non potendo trovare alcun beneficio da una proprietà immobile nel

CASE MOTORI LAVORO



### Attività Commerciali

Imperia Vendita Cogefim 14000 - ATT  
ITTICO SURGELATO - prov IM Presti  
località turistica sul mare PROVINCIA  
IMPERIA si vende AZIENDA....

### CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudi

### Provincia

Genova

[Pubblica il tuo annuncio](#)

### ASTE GIUDIZIARIE



- 226000

[Tribunale di Milano](#)  
[Tribunale di Genova](#)  
[Tribunale di Torino](#)

[Visita gli immobili](#)

a **Genova**

Scegli una città

Genova

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (*facoltativo*)

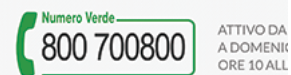
### NECROLOGIE

Paese da cui è migrato".

L'allarme suonato da Asgi è alto, perché la preoccupazione su norme che serpeggiano e vengono declinate dai Comuni in maniera indipendente, difficilmente possono essere tenute sotto controllo con capillarità:

"Dobbiamo aprire urgentemente una riflessione - invita, Guariso - c'è evidentemente un problema, che si sta ripresentando con sempre maggiore frequenza e associa i diritti sociali al radicamento territoriale, che potremmo meglio definire con "obbligo all'immobilità" delle persone". Guariso invita gli amministratori ad uniformarsi a ciò che stabilisce la Corte Costituzionale: "Altrimenti arriviamo allo scontro tra Regione e Stato - mette in guardia - da un lato ci sono persone che stanno perdendo diritti che invece devono essere loro riconosciuti, ma spesso non sono in grado di poterli rivendicare, dall'altro ci sono amministrazioni disattente. Va comunicato con chiarezza a tutti i Comuni quali siano le norme da rispettare".

Per pubblicare un necrologio chiama il nun



[Ricerca necrolog](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA